

APPROCCIO DIAGNOSTICO AL DOLORE TORACICO: PROGETTO DI IMPLEMENTAZIONE PRESSO UN DIPARTIMENTO DI EMERGENZA PEDIATRICO. STUDIO RETROSPETTIVO E PROSPETTICO

1Paola Silvestri, 2Anna Maria Musolino, 2Mara Pisani, , 2Umberto Raucci, 2Danilo Buonsenso, 2Elena Boccuzzi, 2Emanuele Giglioni, 2 Maria Alessia Mesturino, 2Francesco La Penna, 2Maria Antonietta Barbieri Affiliazioni: 2 DEA-ARCO, Ospedale Pediatrico Bambino Gesù, Roma

OBIETTIVO

Il dolore toracico è un sintomo frequente in età pediatrica, in grado di causare preoccupazione nei piccoli pazienti e nei genitori che, temendo patologie gravi, conducono spesso i propri figli presso un Dipartimento di Emergenza-Accettazione (DEA) Pediatrico. Sebbene in pediatria l'origine del dolore toracico sia prevalentemente benigna, risulta fondamentale individuare i pazienti in cui tale sintomo sottende una patologia grave "life threatening". L'obiettivo dello studio è perciò quello di descrivere le caratteristiche del dolore toracico pediatrico acuto e delinearne il migliore approccio in emergenza.

METODOLOGIA

Lo studio è stato svolto presso l'Ospedale Pediatrico Bambino Gesù di Roma su pazienti di età compresa tra i 5 e i 18 anni. L'analisi è stata articolata in due fasi, intervallate da un periodo di implementazione. La prima fase, retrospettiva, ha coinvolto 419 pazienti selezionati durante il 2014; la seconda fase, prospettica, è stata svolta tra il 1 Dicembre 2015 e il 31 Maggio 2016 ed ha incluso 183 pazienti. Tra le due fasi è stata attuata una implementazione del protocollo diagnostico attualmente vigente presso la struttura di riferimento.

RISULTATI

Analizzando l'anamnesi familiare e personale del paziente e valutandone l'esame obiettivo respiratorio, cardiologico e addominale, si è ottenuta una modificazione, tra le due fasi dello studio, nel numero di pazienti dimessi con diagnosi di Tachicardia (il 6% nella fase prospettica contro il 3% in quella retrospettiva) e di Pericardite Acuta (il 4% nella fase prospettica contro l'1% in quella retrospettiva); è rimasta invece invariata la percentuale di pazienti (61%) dimessi con una diagnosi di esclusione definibile come Dolore Toracico Idiopatico o Primitivo, non potendo essere identificata una patologia alla base del disturbo clinico riferito. Inoltre, su un totale di 602 pazienti, l'8% è stato dimesso con una diagnosi cardiologica.

CONCLUSIONI

Nonostante il dolore toracico pediatrico sia spesso un disturbo di origine benigna e autolimitante, questo studio vuole evitare che si sottovalutino disturbi, di origine cardiologica, pericolosi per la vita del paziente. Il raggiungimento di questo obiettivo è possibile grazie ad una raccolta di informazioni che, indagando in maniera accurata le caratteristiche del dolore, permettano di individuare o escludere la presenza di patologie gravi.

